

INAIL
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro

Direzione Provinciale di Trento

Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito provinciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Criteri di valutazione. Anno 2023.

Il presente atto predetermina e rende pubblici, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ed in relazione agli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, i criteri e le modalità adottati dalla Direzione provinciale per la presentazione e la eventuale successiva realizzazione di progetti prevenzionali in regime di compartecipazione con altri soggetti pubblici o privati titolati, al fine di garantire al riguardo trasparenza ed imparzialità.

Premessa

Con riferimento alle strategie prevenzionali dell'Istituto, delineate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, le Linee di indirizzo operative per la prevenzione 2021, predisposte dalla Direzione centrale prevenzione e consultabili sul sito Inail istituzionale www.inail.it sezione "Prevenzione e sicurezza", definiscono le priorità per lo sviluppo delle politiche di prevenzione, finalizzate a valorizzare le azioni di "sistema" e a consolidare la rete di rapporti, sia a livello centrale che territoriale, e si basa sulle seguenti due direttrici:

- Interazione con le Istituzioni
- Sinergia con le Parti sociali.

Per quanto riguarda il versante delle interazioni con le Istituzioni, lo sviluppo delle politiche prevenzionali dell'INAIL, per il ruolo attribuito dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., è indirizzato in termini di consolidamento e potenziamento nel sistema istituzionale, a livello territoriale, in particolare, con la partecipazione nelle attività dei Comitati regionali di coordinamento (ex art.7 del citato D.lgs.), quali punti di riferimento e di snodo delle iniziative e degli interventi per l'attuazione di azioni di sistema.

Nella più ampia prospettiva della "tutela integrata" perseguita dall'Istituto, che ha trovato conferma nel sopra citato D.Lgs. 81/2008, al fine di garantire il coinvolgimento e la condivisione degli altri attori istituzionali e delle Parti sociali e di svolgere appieno il ruolo di sostegno alla bilateralità, è considerato prioritario lo sviluppo di specifici accordi sul territorio.

Le proposte progettuali avanzate dai soggetti di cui all'art.2 del presente Avviso dovranno essere quindi finalizzate all'individuazione dei possibili interventi di assistenza e consulenza, informazione e promozione finalizzati alla prevenzione degli infortuni e malattie professionali, da attuare in riferimento agli ambiti individuati all'art.1.

Le linee generali del presente Avviso sono state condivise con il Comitato consultivo provinciale costituito presso la Direzione provinciale di Trento nella riunione del 04/10/2023.

1) Ambiti di intervento e obiettivi

Gli ambiti di intervento, in armonia con il Piano nazionale di prevenzione (PNP) 2020-2025, approvato dal Ministero della Salute in sede di Conferenza Stato Regioni in data 06 agosto 2020 con atto n.127/CSR e con il Piano provinciale della prevenzione 2021-2025, approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 2160 del 10 dicembre 2021., nel quadro delle intese realizzate a livello istituzionale nell'ambito delle attività del Comitato regionale di coordinamento ex art. 7 d.lgs 81/2008 e s.m.i. sono i seguenti:

Settori di particolare interesse:

- Agricoltura/Foreste;
- Edilizia;
- Trasporti;
- Settore sanitario e socio-assistenziale

Elenco (non esaustivo) delle attività di particolare interesse:

- *promozione della cultura della sicurezza, con particolare riferimento alle giovani generazioni;*
- *gestione e prevenzione dello stress lavoro correlato e dei rischi psicosociali;*
- *valutazione, gestione e prevenzione dei rischi emergenti;*
- *prevenzione del rischio da sovraccarico biomeccanico del sistema muscolo scheletrico;*
- *salute globale dei lavoratori per la gestione integrata dei fattori di rischio professionali e di quelli individuali legati a stili di vita non corretti e alle condizioni personali intercorrenti, favorendo l'adozione da parte delle imprese di modelli di organizzazione gestionale e di buone prassi e di percorsi di responsabilità sociale.*
- *invecchiamento della popolazione lavorativa*
- *Prevenzione del rischio "cadute dall'alto";*
- *Prevenzione del rischio chimico con riferimento all'uso di fitofarmaci in agricoltura*
- *Prevenzione violenze ed aggressioni in ambito sanitario e socio-assistenziale*

Saranno considerate di particolare interesse le proposte che conterranno interventi in favore dei lavoratori di nazionalità non italiana ed interventi di attuazione delle politiche di genere.

2) Soggetti proponenti

Possono proporre manifestazioni di interesse per la realizzazione di progetti prevenzionali, in regime di compartecipazione, da formalizzare mediante Accordi di collaborazione, soggetti operanti nel territorio provinciale: Enti ed Organismi pubblici e loro Consorzi o Organismi rappresentativi, privati quali gli Enti non profit, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni sindacali, sia singolarmente che in regime di associazione, secondo le modalità indicate al successivo punto 9).

3) Progetti

Le proposte devono mirare alla realizzazione di progetti che rispondano alle finalità e agli obiettivi indicati in premessa.

Tali proposte devono essere presentate mediante il modello di cui all'allegato n.1 e 2 e contenere:

- finalità, obiettivi, risultati attesi e strumenti di verifica;
- destinatari dell'intervento (non preventivamente individuati e terzi, rispetto ai proponenti);
- descrizione delle attività da svolgere e cronoprogramma;
- eventuali ulteriori partner;
- budget previsto secondo le indicazioni di cui al punto 8;
- modalità di comunicazione, divulgazione del progetto e dei risultati raggiunti.

In relazione alle modalità di svolgimento delle attività progettuali le proposte dovranno prevedere espressamente le formule per lo svolgimento delle attività stesse (in presenza, in remoto o miste).

Non sono ammissibili progetti rivolti a singole imprese, per evitare disparità di trattamento, conflitti di interesse e alterazione della concorrenza.

Ogni proposta deve prevedere la compartecipazione delle risorse di tutti i partner; pertanto, dovrà essere evidenziata la natura associativa della convenzione, con l'indicazione puntuale degli eventuali oneri finanziari, della suddivisione di compiti e delle responsabilità delle parti.

Non sono ammissibili proposte progettuali, da parte di medesimi soggetti proponenti, che abbiano trovato accoglimento in relazione agli Avvisi emanati dalla Direzione centrale prevenzione o da altre Direzioni regionali dell'Istituto.

4) Individuazione dei progetti

L'Istituto provvede a definire puntualmente le strategie operative da attivare, evitando repliche di progetti che hanno ormai esaurito tutte le valenze esplicabili e la loro significatività prevenzionale, indirizzandosi quindi sull'individuazione di interventi sempre più aderenti alle specificità territoriali e/o alle realtà ad elevato impatto sociale.

5) Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione delle proposte progettuali presentate, che verrà nominata successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà composta da almeno 3 (tre) componenti, di cui uno di livello non inferiore a Dirigente di II fascia e con funzioni di Presidente, individuati nell'ambito della Direzione provinciale.

La valutazione delle proposte progettuali è effettuata dalla Commissione, che procederà alla selezione comparativa sulla base dei seguenti criteri, elencati in ordine di priorità:

- attinenza del progetto agli ambiti di intervento di cui all'art.1;
- attinenza con le tipologie di attività di cui al successivo art. 10;
- numero dei destinatari dell'intervento;
- originalità degli interventi proposti;
- coinvolgimento di altri partner;
- realizzazione su tutto il territorio provinciale.

6) Criteri di spesa

La Direzione provinciale, in conformità a quanto definito nelle Linee di indirizzo operative per la prevenzione, partecipa con i soggetti di cui all'art.2 alla progettazione e realizzazione delle attività prevenzionali, nella misura tendenzialmente pari al 50% degli oneri complessivamente considerati (relativi alle risorse finanziarie, professionali, strumentali).

7) Liquidazione, verifica dei risultati, spese ammissibili

Ai fini della liquidazione delle spese e della verifica dei risultati, i soggetti partner nella realizzazione del progetto dovranno presentare un rendiconto analitico delle entrate e delle spese sostenute, la copia conforme della documentazione di spesa e ogni altro documento utile alla verifica.

Le modalità di gestione delle spese ammissibili assumono particolare rilevanza sia in sede di progettazione degli interventi sia in sede di rendicontazione in corso d'opera o a conclusione degli stessi.

È escluso qualsiasi rimborso a compensazione delle spese che possa comprendere un margine di profitto.

In relazione ai principi e ai criteri generali relativi all'ammissibilità e alla regolarità della spesa, ai fini del presente Avviso pubblico, si fa esclusivo riferimento alle disposizioni contenute nella Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro (*cfr. 4° cpv: "Le disposizioni di cui alla presente Circolare possono essere recepite, attraverso opportuni atti, anche da altre Amministrazioni centrali e territoriali"*).

8) Risorse finanziarie

L'entità delle risorse messe a disposizione per il presente Avviso pubblico è pari complessivamente ad **euro 40.000,00** comprensivo dell'eventuale I.V.A.; per ciascuna proposta progettuale è prevista una compartecipazione economica massima di **euro 10.000,00**.

9) Trasmissione delle manifestazioni di interesse

Le manifestazioni di interesse andranno trasmesse via PEC alla Direzione provinciale all'indirizzo trentino@postacert.inail.it entro e non oltre il **31 gennaio 2024**, corredate dalla Scheda di proposta progettuale allegata al presente Avviso (allegato 1) e dal Prospetto economico finanziario (allegato 2), nonché da tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione secondo i criteri esposti nel presente Avviso pubblico.

Dell'esito della valutazione verrà comunque fornita comunicazione a ciascun soggetto richiedente esclusivamente tramite PEC.

10) Tipologie di attività

I progetti dovranno essere attivati secondo una delle seguenti tipologie di attività:

- **promozione e informazione** in materia di sicurezza e salute sul lavoro e cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro;
- **assistenza e consulenza alle imprese** in tema di prevenzione degli infortuni e malattie professionali attraverso, ad esempio, il supporto alla elaborazione e/o alla implementazione di buone prassi, anche ai fini della raccolta secondo il modello definito dalla Commissione consultiva permanente, o il supporto all'adozione di linee-guida e norme tecniche.

11) Casi di esclusione

Non possono essere presentati, a pena di esclusione, progetti di mero adempimento normativo, progetti di ricerca, progetti a carattere formativo e progetti rivolti esclusivamente a lavoratori del soggetto proponente.

L'Inail si riserva la facoltà di annullare il presente Avviso sino alla fase di approvazione dei progetti pervenuti, senza che ciò fondi alcuna pretesa per i partecipanti.

12) Tempistica dei progetti

Ai fini della coerenza con la tempistica istituzionale delle previsioni economiche finanziarie ed anche al Sistema di gestione dei Piani per la prevenzione, nella proposta progettuale dovranno essere indicati i tempi di realizzazione, assicurandone il rispetto, che non potranno superare la durata massima di 12 mesi dalla data di sottoscrizione

dell'Accordo, subordinando la prosecuzione delle attività ad una verifica semestrale, con riserva a favore dell'Istituto in ordine allo stato di avanzamento concordato.

13) Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy

Ogni comunicazione dell'INAIL Direzione provinciale di Trento, inerente le manifestazioni di interesse proposte da ciascun interessato, avverrà esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), da indicare obbligatoriamente al punto n. 2 della scheda di sintesi del progetto, allegata al presente Avviso.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di valutazione è:

INAIL – Direzione provinciale di Trento

Responsabile del procedimento: Responsabile del Processo Prevenzione dott. Silvio Bertoldi

I dati personali raccolti saranno trattati, nel rispetto della normativa vigente (D.lgs. 30 giugno 2003 n.196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. integrato con le modifiche introdotte dal D.lgs. 10 agosto 2018 n.101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE 2016/679), anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.

Il Titolare del trattamento dei dati forniti è: INAIL.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della stipula degli Accordi di collaborazione di cui al presente Avviso pubblico. L'eventuale mancato conferimento comporta l'irricevibilità della manifestazione di interesse di cui al precedente art.9. I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuali e informatiche e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle norme vigenti.

14) Informazione e pubblicità

Al presente Avviso pubblico viene data la più ampia diffusione e pubblicità.

L'Avviso, completo degli allegati, sarà pubblicato nel portale istituzionale, nella sezione "Avvisi e scadenze".

Allegato 1: SCHEDE PROPOSTE PROGETTUALI per lo sviluppo di azioni prevenzionali in ambito provinciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro – Anno 2023

Allegato 2: PROSPETTO DI PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO della proposta progettuale

**Per informazioni: Inail Direzione provinciale di Trento - Processo Prevenzione
Silvio Bertoldi 0461 374206**

s.bertoldi@inail.it

Il Direttore provinciale
f.to Giovanna Pignataro